



## Sommario

- 1 - Incontri formativi e di confronto tra gruppi di agricoltori al fine di creare una rete di scambio.
- 2 - Sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio.
- 3 - Articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009 - Intesa sullo schema di Decreto del Mipaaf in Conferenza Stato-Regioni del 29 Luglio 2009.
- 4 - Telematizzazione delle accise: spostamento decorrenza termini al 1 Gennaio 2010.
- 5 - Lavoro occasionale di tipo accessorio (voucher).

## 1

### **INCONTRI FORMATIVI E DI CONFRONTO TRA GRUPPI DI AGRICOLTORI AL FINE DI CREARE UNA RETE DI SCAMBIO**

*In attuazione del progetto "azioni di comunicazione integrata tra i diversi soggetti operanti nel sistema dei servizi di sviluppo agricolo, trasferimento dell'innovazione tecnologica ed organizzativa, divulgazione, dimostrazione, informazione sulle iniziative dello sviluppo rurale condotte direttamente od anche in collaborazione con i mezzi di comunicazione, aggiudicato a Impresa verde Pisa Livorno srl, in collaborazione con l'Agenzia Energetica della Provincia di Livorno, il CTPB, il Laboratorio di studi rurali Sismondi, la CIA Servizi Livorno srl e il nostro ente di Assistenza tecnica ERATA, verranno svolti una serie di incontri sui seguenti argomenti:*

#### ***Miglioramento qualitativo e la valorizzazione commerciale delle produzioni agricole e zootecniche locali multifunzionalità***

Gli incontri si terranno a CECINA c/o la sede UNIONE AGRICOLTORI Via Cipriani, 9

**1° incontro 15/09/2009 ore 9.30**

**2° incontro 25/09/2009 ore 15.00**

#### ***Risparmio energetico nelle aziende agricole ed opportunità offerte dalla produzione di energia da fonti rinnovabili***

Gli incontri si terranno a CECINA c/o la sede UNIONE AGRICOLTORI Via Cipriani, 9

**1° incontro 16.09.2009 ore 9,30**

**2° incontro 23.09.2009 ore 9,30**

***Facilitare e incentivare gli interventi di rinnovamento aziendale attraverso la conoscenza di fonti di credito e di finanziamento pubblico***

***con particolare riferimento al nuovo Piano di Sviluppo Rurale delle Regione Toscana***

Gli incontri si terranno a CECINA c/o la sede UNIONE AGRICOLTORI Via Cipriani, 9

**1° incontro 22.09.2009 ore 9,00**

**2° incontro 29.09.2009 ore 9,00**

***Applicazione della norme sulla Condizionalità,  
direttiva nitrati e igiene e benessere degli animali.***

Gli incontri si terranno a CECINA c/o la sede UNIONE AGRICOLTORI Via Cipriani, 9

**1° incontro 16.09.2009 ore 16,00**

**2° incontro 23.09.2009 ore 16,00**

***Sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro.***

Gli incontri si terranno a CECINA c/o la sede UNIONE AGRICOLTORI Via Cipriani, 9

**1° incontro 15.09.2009 ore 15,00**

**2° incontro 25.09.2009 ore 9,30**

***Smaltimento rifiuti prodotti in aziende con produzioni vegetali e animali***

Gli incontri si terranno a CECINA c/o la sede UNIONE AGRICOLTORI Via Cipriani, 9

**1° incontro 22.09.2009 ore 15,00**

**2° incontro 29.09.2009 ore 15,00**

*A seguire verranno organizzati eventi pubblici al fine di dibattere e approfondire le seguenti tematiche:*

**QUALIFICAZIONE, VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI,  
MANTENIMENTO DEL REDDITO AGRICOLO  
ATTRAVERSO IL RICORSO A COLTURE ALTERNATIVE,  
ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA E AD ATTIVITA' COMPLEMENTARI**

*Il contenuto e gli argomenti trattati sono necessari per sviluppo dell'agricoltura livornese i termini di qualità, di valore economico e di efficienza innovativa.*

*Siamo convinti che il momento di recessione mondiale deve darci la forza di sviscerare con attenzione le varie problematiche del settore agricolo.*

*Questo comune lavoro ci consentirà un confronto franco in modo da diventare propedeutico per una programmazione del futuro e utile alla risoluzione delle difficoltà quotidiane. L'imprenditore non può basarsi su analisi globali ed estemporanee del comparto agricolo ma deve proporsi con idee e progetti nuovi in grado di consolidare l'esperienza e la tradizione. Siamo certi della vostra attiva partecipazione.*

**2**

**Sospensione dei debiti  
delle piccole e medie imprese  
verso il sistema creditizio**

Lunedì 3 agosto, presso la sede di Milano dell'Asso-

ciazione Bancaria Italiana, è stato sottoscritto dal Ministero del Tesoro, dall'ABI e da tutte le Organizzazioni imprenditoriali, fra cui Confagricoltura, un protocollo di intesa, denominato "Avviso comune" che prevede per le banche la possibilità di concedere alle medie e piccole imprese la sospensione per un anno delle rate di finanziamenti di medio e lungo termine e l'allungamento delle scadenze del credito a breve.

A fronte di tali interventi il Ministro del tesoro si è

impegnato a mettere a disposizione degli istituti bancari, che aderiranno all' "Avviso comune", un supporto di tipo fiscale (che sarà definito in un prossimo provvedimento legislativo), al fine proprio di agevolare la concessione di tali misure.

In merito ai contenuti dell' "Avviso comune" sono da rilevare i seguenti punti:

- *tipologia di intervento*: le misure proposte hanno un carattere di "straordinarietà" e riguarderanno solo operazioni in essere al momento della firma dell' "Avviso comune";

- *condizioni minime*: le condizioni e modalità di attivazione delle misure, così come descritte nell' "Avviso comune", sono da considerare come "minime". Questo significa che ogni banca potrà concedere tali interventi con caratteristiche almeno eguali o migliorative per la clientela per l'ottenimento delle agevolazioni fiscali;

- *carattere dell'accordo*: l'adesione all'accordo da parte delle banche sarà volontaria. Rimane il principio base, difeso dall' ABI, secondo cui la concessione degli interventi è subordinata alla valutazione della banca del merito creditizio dell'impresa richiedente;

- *oggetto dell'intervento*: sono le seguenti operazioni:

a) sospensione temporanea per 12 mesi del pagamento della sola Quota capitale delle rate di rimborso di finanziamenti poliennali (nelle varie forme tecniche di mutuo o prestito, agrario e non, ma con esclusione di quelle agevolate) e di operazioni di leasing, con lo spostamento delle rate sospese al termine del periodo di finanziamento;

b) allungamento a 270 giorni delle scadenze del credito a breve termine, riferite alle operazioni di anticipazione, comprese quelle relative a premi comunitari;

c) è previsto, inoltre, il rilascio di appositi finanziamenti per le imprese che realizzano processi di patrimonializzazione societaria;

- *beneficiari*: le PMI di tutti i settori produttivi, che al momento della presentazione della domanda non hanno posizioni "in sofferenza" ed alla data del 30 settembre 2008 erano nei confronti delle banche "in bonis" (rientrano in tale classificazione i soggetti con posizioni in regola o scadute e non pagate da non più di 180 giorni). E' previsto, per le imprese che al momento della presentazione della domanda di sospensione/allungamento non hanno ritardi nei pagamenti con le banche un percorso preferenziale per le loro richieste. In pratica le loro domande saranno considerate subito ammesse dalla banca, salvo che l'istituto bancario non si rifiuti, ma lo deve fare in maniera esplicita e motivata;

- *costi bancari per le operazioni oggetto dell' "Avviso comune"*: la banca non potrà richiedere per l'attivazione delle misure a) e b) commissioni o spese istruttorie, così come non potranno essere addebitati all'im-

presa interessi moratori sulle rate sospese o sull'allungamento della scadenza dei crediti a breve. Sarà possibile per la banca unicamente richiedere un rimborso di eventuali spese vive sostenute dalla stessa nei confronti di terzi;

- *meccanismi di verifica*: c'è ancora da definire il sistema di verifica in funzione del rilascio degli aiuti pubblici alle banche. In ogni caso l'ABI si è impegnato a pubblicizzare sul suo sito le banche che aderiranno all' "Avviso comune".

## 3

### Articolo 68 del Regolamento (CE) n. 73/2009 Intesa sullo schema di Decreto del Mipaaf in Conferenza Stato-Regioni del 29 Luglio 2009

In occasione della riunione della Conferenza Stato-Regioni del 29 luglio u.s., Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano hanno approvato lo schema di Decreto del Mipaaf concernente le disposizioni per l'attuazione dell'articolo 68 del Regolamento (CE) n. 73/2009.

Il provvedimento prevede di destinare, a partire dal 1° gennaio 2010, circa 147 milioni di euro a favore di alcuni specifici settori produttivi e 169 milioni di euro per gli agricoltori che praticano l'avvicendamento triennale (99 milioni di euro) e per agevolare il pagamento dei premi assicurativi (70 milioni di euro) contro le calamità naturali, le epizootie o le fitopatie.

Le risorse finanziarie necessarie per sovvenzionare le misure previste dal Decreto saranno reperite dai cosiddetti "fondi non spesi", da una trattenuta per i settori tabacco e zucchero pari al 10% della componente "massimali nazionali" e da una riduzione lineare non superiore al 3,8% del valore dei diritti all'aiuto assegnati agli agricoltori, escludendo ovviamente i settori zucchero e tabacco.

I settori produttivi che saranno oggetto di un sostegno specifico sono i seguenti:

#### - **Bovino**

Al settore bovino sono destinati complessivamente 51,25 milioni di euro:

- 24 milioni di euro sono destinati a favore dei detentori di vacche nutrici di specifiche razze da carne ed a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici ed ai registri anagrafici;

- 27,25 milioni di euro sono destinati invece a favo-

re dei detentori di capi bovini, a condizione che gli animali al momento della macellazione abbiano una età compresa tra 12 e 24 mesi, siano stati allevati presso le aziende del richiedente per un periodo non inferiore a 7 mesi e siano stati allevati in conformità ad un disciplinare di etichettatura facoltativa approvato dal Mipaaf ai sensi del Reg. (CE) 1760/00, oppure certificati ai sensi del Reg. 510/06 o in conformità a sistemi di qualità riconosciuti dal Mipaaf.

#### **- Ovicaprino**

La misura prevede di destinare complessivamente 10 milioni di euro a favore degli allevatori di ovicapri che:

- acquistano direttamente da allevamenti iscritti a libri genealogici o registri anagrafici montoni di genotipo ARR/ARR o ARR/ARQ ed hanno nel gregge un rapporto montone/pecora non inferiore a 1/30;

- detengono montoni iscritti a libri genealogici o registri anagrafici di genotipo ARR/ARR o ARR/ARQ di età inferiore o uguale a 5 anni ed hanno nel gregge un rapporto montone/pecora non inferiore a 1/30;

- macellano capi certificati ai sensi del Reg. 510/06 o certificati ai sensi di sistemi di qualità riconosciuti;

- allevano capre e pecore con carico di bestiame pari o inferiore ad 1 UBA per ettaro di superficie foraggera.

#### **- Olio di oliva**

A questo settore sono destinati 9 milioni di euro, che vanno a favore dei produttori che conducono aziende olivicole iscritte al sistema dei controlli per il rispetto di un disciplinare per la produzione di olio extra vergine di oliva DOP.-IGP o biologico.

#### **- Latte**

Al settore lattiero vengono destinati 40 milioni di euro, che vanno a beneficio dei produttori che producono latte crudo di vacca secondo determinati requisiti qualitativi ed igienico sanitari.

In particolare, il produttore può beneficiare del sostegno se il quantitativo di latte per cui richiede l'aiuto rispetti almeno due dei seguenti tre requisiti:

- a. tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 300.000;

- b. tenore di germi a 30° (per ml) inferiore a 40.000;

- c. tenore di materia proteica non inferiore a 3,35%.

Per beneficiare dell'aiuto il parametro che non è conforme deve comunque rimanere entro dei limiti prefissati, che sono non oltre 400.000 per le cellule somatiche, non oltre 100.000 per il tenore di germi e non oltre 3,2% per il tenore di materia proteica.

#### **- Tabacco**

Al settore del tabacco sono destinati complessivamente 21,5 milioni di euro:

- 20,5 milioni di euro sono destinati a favore dei produttori che consegnano ad una impresa di prima tra-

sformazione, sulla base di un contratto di coltivazione, tabacco dei gruppi varietali 01 - 02 - 03 - 04, che presenti al momento della consegna determinati requisiti qualitativi;

- 1 milione di euro è destinato invece ai produttori che consegnano ad una impresa di prima trasformazione, sulla base di un contratto di coltivazione, tabacco della varietà Kentucky (destinato alla fascia di qualità) e della varietà Nostrano del Brenta impiegato per la produzione di sigari di qualità.

#### **- Zucchero**

A questo settore sono destinati a partire dal prossimo anno 14 milioni di euro, che vanno a favore dei produttori che coltivano barbabietola da zucchero ed utilizzano sementi certificate e confettate.

Tale aiuto sarà elevato a 14,7 milioni di euro nel 2011 ed a 19,7 milioni di euro nel 2012 ed anni successivi. L'importo massimo unitario passerà pertanto da 300 euro ad ettaro nel 2010 e 2011 a 400 euro ad ettaro per gli anni successivi.

#### **- Florovivaismo**

A questo settore vengono destinati 1,5 milioni di euro, che vanno a beneficio dei produttori di Danaee ramosa (Ruscus) che adottino un disciplinare di produzione volontario riconosciuto dal Mipaaf o dalla Regione finalizzato al miglioramento della qualità della produzione di fronde recise. E' previsto un plafond massimo per produttore pari a 10.000 euro.

Il pacchetto di misure proposto dal Mipaaf prevede inoltre un sostegno "disaccoppiato" per gli agricoltori che praticano specifiche attività agricole che apportano benefici ambientali aggiuntivi o che sottoscrivono polizze assicurative a copertura di danni causati da calamità naturali, epizootie o fitopatie.

Nello specifico, le due misure proposte sono:

#### **- Avvicendamento triennale**

Questa misura prevede di destinare 99 milioni di euro a favore degli agricoltori che attuano tecniche di avvicendamento triennale delle colture. La condizione per ricevere il sostegno è che il ciclo di rotazione deve prevedere la coltivazione, nella medesima superficie, almeno per un anno di cereali e almeno per un anno di colture proteiche o di oleaginose.

Il sostegno viene erogato agli agricoltori delle Regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

#### **- Sottoscrizione di polizze assicurative**

Questa misura prevede di destinare 70 milioni di euro di contributo pubblico a favore degli agricoltori che sottoscrivono polizze assicurative per la copertura dei rischi di perdite economiche causate da avversità atmosferiche sui raccolti, da epizootie negli allevamenti zootecnici, da malattie delle piante o da infestazioni pa-

rassitarie sulle produzioni vegetali, che producono perdite superiori al 30% della produzione media annua dell'impresa.

La perdita del 30% va calcolata sulla produzione media annua ottenuta nei tre anni precedenti, o sulla produzione media triennale calcolata sui cinque anni precedenti, escludendo sia l'anno con la produzione più bassa che quello con la produzione più alta.

Il contributo destinato a favore dell'agricoltore non potrà però superare il 65% della spesa per il pagamento del premio assicurativo.

4

## Telematizzazione delle accise: spostamento decorrenza termini al 1 Gennaio 2010

L'Agenzia delle dogane ha concesso nuovi termini per l'invio telematico delle contabilità dei "piccoli" operatori.

Il comma 4 art. i prevede che *"Gli operatori qualificati come operatori professionali registrati, che svolgono attività nel settore del vino e delle bevande fermentate diverse dal vino e dalla birra, trasmettono i dati relativi alle contabilità con frequenza mensile, a decorrere dal 1° gennaio 2010"*

Rimane l'obbligo di trasmettere mensilmente, in forma esclusivamente telematica ed entro il 5° giorno lavorativo del mese successivo al mese di riferimento.

L'art. 3 della citata determinazione chiarisce anche che i piccoli produttori di vino (che producono in media meno di 1.000 ettolitri di vino all'anno) non sono tenuti alla trasmissione telematica dei dati delle contabilità.

5

## Lavoro occasionale di tipo accessorio (voucher)

Vi diamo notizia delle rilevanti modifiche alla normativa della legge Biagi (art. 70 e ss. del d.lgs. 276/2003) in materia di lavoro occasionale di tipo accessorio (*voucher*) apportate dalla legge 9/4/2009, n. 33 di conversione del decreto legge 10/2/2009 n. 5.

Per quanto riguarda le questioni di carattere generale, l'INPS ha chiarito quanto segue:

- per prestazioni di lavoro occasionale accessorio

debbono intendersi *"attività lavorative di natura meramente occasionale e accessoria, non riconducibili a tipologie contrattuali tipiche di lavoro subordinato o di lavoro autonomo"*. In sostanza l'INPS ribadisce che questo particolare tipo di prestazione deve essere connotato dalla "occasionalità" e dalla "accessorietà";

- il limite massimo dei compensi per tali tipologie di prestazioni - fissato in 5.000 euro per anno solare con riferimento al medesimo committente - deve intendersi "al netto" del prelievo pubblico sul valore del buono (25 per cento). Pertanto al prestatore possono essere erogati *voucher* per un valore complessivo fino a 6.660 euro (corrispondenti a 4.995 euro netti);

- le prestazioni occasionali accessorie *"debbono essere svolte direttamente a favore dell'utilizzatore della prestazione, senza il tramite di intermediari"*. Conseguentemente un'impresa non può utilizzare i *voucher* per far svolgere prestazioni a favore di terzi come nel caso dell'appalto o della somministrazione;

- in via sperimentale e per l'anno 2009, possono rendere prestazioni occasionali di tipo accessorio i *"perceptor di prestazioni integrative del salario o con sostegno al reddito"*, ossia i lavoratori in cassa integrazione, anche in deroga, o in mobilità nonché coloro che percepiscono trattamenti di disoccupazione ordinaria e di disoccupazione edile speciale. Tali soggetti possono rendere prestazioni occasionali accessorie nel limite di 3.000 euro per anno solare (senza perdere i relativi trattamenti a carico dell'INPS) e in tutti i settori produttivi.

Per quanto attiene invece agli aspetti che riguardano più direttamente le imprese agricole, la circolare dell'Istituto chiarisce quanto segue:

- le prestazioni occasionali di tipo accessorio possono essere rese, nell'ambito delle attività agricole di carattere stagionale, oltre che dai pensionati e dagli studenti con meno di 25 anni, anche dalle **"casalinghe"**.

- per "casalinga" deve intendersi un soggetto (maschio o femmina) che svolge, senza vincolo di subordinazione, lavori non retribuiti in relazione a responsabilità familiari e che non presti attività lavorativa autonoma o dipendente in favore di terzi. Al riguardo l'INPS - in linea con quanto precisato nell'Avviso comune in materia di lavoro e previdenza in agricoltura del 23/06/2009 (cfr. circ. confederale n. 13410 del 24/06/2009) - ha chiarito che deve trattarsi di un soggetto che non abbia prestato lavoro subordinato in agricoltura nell'anno in corso e in quello precedente. In caso di utilizzo di casalinghe/i per lavoro occasionale di tipo accessorio in agricoltura, considerato che non esiste un sistema di certificazione univoca di tale *status*, riteniamo consigliabile farsi rilasciare dalla prestatrice (o dal prestatore) una dichiarazione di responsabilità che attesti: a) di

essere casalinga/o; b) di non prestare attività lavorativa autonoma o dipendente in favore di terzi; c) di non avere svolto lavoro subordinato in agricoltura nell'anno in corso e in quello precedente.

- i giovani con meno di 25 anni di età regolarmente iscritti all'università o ad altro istituto scolastico possono rendere prestazioni occasionali di tipo accessorio nell'ambito di attività agricole stagionali il sabato e la domenica e durante i periodi di vacanza, compatibilmente con gli impegni scolastici. Per "periodi di vacanza" devono intendersi quelli natalizi (dal 1° dicembre al 10 gennaio), pasquali (dalla domenica delle Palme al martedì dopo Pasqua) ed estivi (dal 10 giugno al 30 settembre).

Merita di essere sottolineato che le modifiche normative in commento hanno anche previsto che gli studenti con meno di 25 anni e i pensionati possono rendere prestazioni occasionali accessorie in tutti i settori produttivi (art. 70, c. 1, lettere "e" ed "h-bis"), senza limiti legati alla stagionalità dell'attività.

Tali disposizioni non appaiono coordinate con la norma che riguarda specificatamente l'agricoltura (art. 70,

c. 1, lettera "f") e che limita l'utilizzo di pensionati e studenti alle attività di carattere stagionale.

Resta quindi il dubbio se prevalga la norma generale (che consente l'utilizzo di studenti con meno di 25 anni e pensionati in tutti i settori produttivi e per tutte le attività) o la norma speciale agricola (che limita l'utilizzo dei predetti soggetti solo per attività di carattere stagionale).

Poiché la circolare dell'Istituto non fornisce alcuna precisazione sul punto, abbiamo posto uno specifico quesito alle Amministrazioni competenti (Ministero del lavoro e INPS).

Nel riservarci dunque di tornare sull'argomento, si rinvia ad un'attenta lettura della circolare in commento e si porgono cordiali saluti.

---

1 - Si ricorda che, secondo l'interpretazione estensiva fornita dall'INPS (cfr. FAQ INPS allegate alla ns. circ. n. 13176 del 1° settembre 2008), per "pensionato" deve intendersi colui che ha concluso l'attività lavorativa ed è titolare di pensione di vecchiaia o di anzianità, di pensione sociale o di assegno di invalidità civile nonché di reversibilità (cfr. ns. circ. n. 13176 del 1° settembre 2008).

**ENTE  
REGIONALE DI  
ASSISTENZA  
TECNICA IN  
AGRICOLTURA**

*Accresci la tua conoscenza  
e sviluppa la tua azienda*

Via Marradi, 14 - Livorno - Tel. 0586.812.744

**C  
CONFAGRI**  
S.r.l.

*La nostra società di servizi al vostro servizio per:*

- ✓ Servizi di contabilità generale
- ✓ Servizio tenuta IVA
- ✓ Servizio Gestione Paghe
- ✓ Servizio Dichiarazioni Redditali
- ✓ Servizi Tecnici
- ✓ Consulenze Fiscali

**CONTATTATECI E VI OFFRIREMO  
COMPETENZA E PROFESSIONALITÀ**

Via Marradi, 14 - Livorno - Tel. 0586.812.744

CONFEDERAZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA

**UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI DI LIVORNO**

Iscritto al registro della Cancelleria del Tribunale di Livorno con autorizzazione del 12/10/1985 n. 384

**Direttore Responsabile: Geom. Paolo Rossi**

Stampa: Ed. «Il Quadrifoglio» S.a.s. - Via C. Pisacane 5/7 - Tel. e Fax 0586.814.033 - Livorno

Spedizione in abbonamento postale (pubblicità inf. 45%) P.I. S.p.A. - Filiale di Livorno